

Regione Liguria

Un'iniziativa vincente: il recupero conservativo dei prospetti di via San Lorenzo e la riqualificazione di via del Campo a Genova

Tra i lavori di recupero urbano previsti in occasione del Summit G8 tenutosi a Genova dal 20 al 22 luglio 2001, ha rivestito particolare importanza la riqualificazione di via S. Lorenzo, strada di collegamento fra il Porto Antico e Palazzo Ducale.

In questo ambito, grazie alla Legge regionale 4 dicembre 2000 n. 42, con la quale vengono erogati contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati in occasione di eventi di portata eccezionale, sono state restaurate le facciate prospicienti la via e la piazza della Cattedrale di Genova: un intervento globale pensato in linea con le più avanzate soluzioni sulla tutela del patrimonio artistico, secondo le quali ogni progetto di restauro di un edificio va effettuato tenendo presente l'insieme urbanistico circostante, allo scopo di ottenere un risultato armonico e coerente.

L'idea del recupero dei prospetti di via San Lorenzo nasce così dalla volontà della Regione Liguria di riqualificare una delle più belle strade della città di Genova, realizzata nel 1839 per collegare agevolmente il porto con la piazza Nuova, l'odierna Piazza de Ferrari. La presenza della Cattedrale e di numerosi palazzi di grande pregio storico e architettonico, tra i quali spicca il seicentesco Palazzo Rivaschieri, rende ancora più significativa l'operazione di recupero, sia in termini di riqualificazione edilizia, sia a livello di immagine della città di Genova.

Una città che fino al XIX secolo era ancora quasi tutta all'interno delle mura rinascimentali lasciate dalla dominazione spagnola: solo dopo l'unificazione d'Italia e l'avvio della prima industrializzazione del Paese, avvertì il bisogno di espandersi anche per permettere l'uso di nuovi mezzi di trasporto che non passavano per gli stretti vicoli.

Fu così che prevalse la logica del "taglio urbano" che consentì l'apertura di S. Lorenzo e di altre vie di scorrimento all'interno del cuore pulsante della città operosa e viva nei suoi traffici commerciali.

Da quel momento Genova si sviluppò velocemente fuori dalle mura aumentando consistentemente il numero di abitanti, inglobando i Comuni limitrofi e cambiando completamente la percezione della città, tanto da considerare la parte antica come "centro storico", percezione ancora viva e presente ai giorni nostri.

Il progetto di ristrutturazione di via S. Lorenzo è stato inserito con il G8, in un'occasione unica per far conoscere le bellezze della città sia ai Capi di Stato convenuti a Genova nel luglio del 2001, sia ad un pubblico più vasto anche al di fuori dei confini nazionali, che era al seguito dell'evento o che lo seguiva attraverso i canali mediatici: la realizzazione di un percorso privilegiato per collegare il Palazzo Ducale (sede principale degli incontri dei Capi di Stato), con l'area del porto antico, sede di manifestazioni e di incontri collaterali, anch'essa oggetto di un vasto e complesso progetto di riqualificazione che si concluderà nei prossimi anni.

Il successo dell'operazione di riqualificazione e il consenso dei genovesi hanno convinto la Regione Liguria a continuare nell'opera di restauro del centro storico spostando l'attenzione su un'altra strada, altrettanto importante dal punto di

vista storico e urbanistico, che svelerà agli abitanti e ai turisti i suoi tesori di arte e di storia millenaria: via del Campo. E' l'antica strada del centro storico genovese, resa famosa al grande pubblico dal cantautore genovese Fabrizio de Andrè, che si sviluppa tra piazza Fossatello e Porta dei Vacca, è ricca di antichi palazzi con facciate



Veduta della via S. Lorenzo a Genova a seguito dei lavori di recupero delle facciate.

riccamente decorate da affreschi, architravi, ringhiere in ferro, balaustre e bassorilievi in marmo ora scomparsi o difficilmente leggibili a causa dell'assenza di manutenzione nel corso degli anni.

Significativa è anche la presenza di numerose edicole votive, di diversa fattura ma tutte accomunate dall'originaria intenzione di rappresentare la devozione e il profondo legame della popolazione con la Madonna.

L'impegno della Regione Liguria

I lavori di riqualificazione di Via San Lorenzo, iniziati il 4 dicembre 2000 e terminati il 31 maggio 2001, hanno riguardato le opere di manutenzione straordinaria e il restauro conservativo dei prospetti degli edifici, e più in particolare il consolidamento delle superfici murarie degradate, il ripristino o la sostituzione delle persiane alla genovese, la sostituzione delle gronde e dei pluviali con elementi in rame, la ricostruzione dei fregi orna-

mentali e degli stucchi degradati, il rifacimento degli intonaci con malte a base di calce e la tinteggiatura delle facciate con tinte traspiranti e riproducenti le antiche colorazioni degli edifici.

La Regione Liguria ha contribuito alla realizzazione delle opere con una significativa partecipazione finanziaria: infatti è stato erogato un contributo a fondo perduto di Lire 2.000.000.000 (circa 1.032.000,00 euro), corrispondenti al 45% dell'importo complessivo dei lavori stimato in Lire 4.500.000.000 (circa 2.324.000,00 euro). La partecipazione dei privati all'iniziativa è stata senza dubbio considerevole: hanno aderito ben 14 Condomini su 17, mentre per i rimanenti 3 non si riscontrava la necessità di intervenire viste le discrete condizioni di manutenzione degli immobili.

I lavori di riqualificazione edilizia sono stati eseguiti da numerose imprese edili, che hanno inoltre fornito assistenza tecnica e amministrativa ai Condomini aderenti all'iniziativa regionale.



Particolare della facciata di un palazzo restaurato in via del Campo a Genova.

Per i lavori di recupero di via del Campo e dei suoi edifici, alcuni dei quali risalenti al XVI - XVII secolo, l'operazione di recupero riguarda venti immobili, di cui dodici vincolati totalmente dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici e otto vincolati solo in alcune parti. Soltanto i proprietari di due immobili non hanno voluto aderire all'iniziativa di recupero, mentre cinque edifici sono già stati recuperati precedentemente in occasione di un altro evento straordinario: le Colombiane del 1992.

Bisogna rilevare che l'intervento su via del Campo è avvenuto in un contesto socio-economico diverso da quello di via S. Lorenzo, contesto difficile da governare e da gestire perché la popolazione insediata aveva meno possibilità economiche e vi erano molti più problemi di microcriminalità e di disagio sociale diffuso. In tal senso quindi è significativo come l'insediamento dei cantieri illuminati giorno e notte abbia palesemente contribuito ad abbassare gli episodi criminosi.

La Regione Liguria ha incentivato i privati a recuperare le facciate dei palazzi dando loro un contributo a fondo perduto di 1.350.000,00 euro, corrispondenti al 45% del costo complessivo delle opere da realizzare.

I lavori sono iniziati il 22 settembre 2002 e terminati all'inizio del 2004 completando il recupero edilizio con una suggestiva illuminazione artistica e con l'installazione di telecamere per la video-sorveglianza.

Testo a cura di Clara Sterlick– Dipartimento Ambiente Edilizia e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia, Regione Liguria.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente Edilizia e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia

IL CASO

Un'iniziativa vincente: il recupero conservativo dei prospetti di via San Lorenzo e la riqualificazione di via del Campo a Genova

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Città/territorio storico

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Programmi e progetti urbani

RIFERIMENTI

<http://www.regione.liguria.it>